



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

ai sensi del D.Lg. 105/2015

scheda informativa sui rischi incidenti rilevanti

Questo pieghevole contiene informazioni utili riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose stoccate, le loro caratteristiche chimiche, fisiche e tossicologiche, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione adottate nelle zone a rischio.



ESSO

ESSO

INFORMAZIONI IN MERITO

ISPRA

Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Rischio Industriale
Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
gestionentotificheseveso@isprambiente.it

PREFETTURA

Ministero dell'Interno,
Protezione Civile, Difesa civile e
Coordinamento
Largo E. Lanfranco 1, 16121 - Genova
protocollo.prefge@pec.interno.it

REGIONE LIGURIA

Dipartimento ambiente
Via Fieschi 15, 16121 - Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

COMUNE DI GENOVA

Direzione ambiente igiene ed energia
Via di Francia 1, 16124 - Genova
comunegenova@postemallicertificata.it

VIGILI DEL FUOCO

Ministero dell'Interno
Ufficio Prevenzione incendi
Viale B. Bisagno 2, 16129 - Genova
dir.liguria@cert.vigilfuoco.itcom.prev

NUMERI UTILI / DI EMERGENZA

112 NUE Numero Unico Europeo

0105570 Centrale Operativa di Polizia Municipale
del Comune di Genova

ENTE PROMOTORE



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

in collaborazione con



Dipartimento degli Studi di Genova
Dipartimento Architettura e Design
Liguria-Infocultura

INFORMAZIONE SUGLI SCENARI INCIDENTALI E NORME DA SEGUIRE

Possibili eventi iniziatori

Gli **eventi iniziatori**, che hanno la potenzialità di evolvere a scenari incidentali, sono sostanzialmente riconducibili a **sovrariempimento di serbatoi**, **rottura** catastrofica serbatoi, perdita significativa da serbatoi e da tubazioni, perdita da accoppiamento flangiato, rottura casuale delle pompe, rottura catastrofica delle manichette.

Gli scenari incidentali ritenuti credibili dall'analisi del rischio effettuata sono i seguenti:

-rilascio di gasolio/olio combustibile in mare per rottura manichetta carico bettoline;

-spandimento gasolio/ olio combustibile al suolo per sovrariempimento serbatoio;

-spandimento di gasolio/olio combustibile al suolo per perdita significativa da serbatoio/idscarica da nave cisterna.

Possibili scenari incidentali

I tipi di scenario incidentale ritenuti credibili per il deposito costiero Esso Italiana Sr.l. sono i seguenti:

SCENARIO TIPO	EFFETTI POTENZIALI SALUTE UMANA	EFFETTI POTENZIALI AMBIENTE	COMPORAMENTI DA SEGUIRE	TIPOLOGIA DI ALLERTA ALLA POPOLAZIONE	PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO/ SOCCORSO
RILASCIO		INQUINAMENTO DELLO SPECCHIO ACQUED PORTUALE			INTERVENTO DITTA SPECIALIZZATA PER STESURA PANNE E RECUPERO PRODOTTO

Per la natura non infiammabile del prodotto, il danno conseguente al rilascio incidentale dello stesso è di tipo **ambientale** (sversamenti e percolamenti), potendosi verosimilmente escludere ipotesi di incendio, flash fire, esplosione.













Fatte salve circostanze del tutto particolari che potrebbero favorire le condizioni di infiammabilità dell'olio e del gasolio; circostanze comunque circoscritte che probabilmente non assumerebbero la dimensione rilevante.

Stante la natura della sostanza che assoggetta il deposito, gli impatti di natura ambientale sono stati valutati in sversamenti e percolamenti.

Cosa fare in caso di incidente

SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREDISPOSTE DAL SINDACO PER CONOSCERE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E LE NORME DI COMPORTAMENTO

Al verificarsi di uno degli eventi previsti, i comportamenti che la popolazione dovrà adottare in caso di emergenza sono i seguenti:

	PRESTA ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO I MEZZI RITENUTI PIÙ IDONEI ED EFFICACI: POSSONO FORNIRE UTILI CONSIGLI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE		TIENITI INFORMATO TRAMITE I MEDIA LOCALI PER SEGUIRE LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ORGANI COMPETENTI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE IN ATTO
	NON RECARTI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE		PROTEGGI NEL TRAGITTO ALL'APERTO LE VIE RESPIRATORIE
	RIFUGIATI IN UN LUOGO CHIUSO, PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE EMESSE		CHIUDI PORTE E FINESTRE PROTEGGENDO GLI SPIRAGLI CON TESSUTI BAGNATI
	CHIUDI L'IMPIANTO ELETTRICO		CHIUDI L'IMPIANTO DEL GAS
	SPEGNI CONDIZIONATORI ED AERATORI EVITANDO L'INTERSCAMBIO DI ARIACON L'ESTERNO		LIMITA L'USO DEL CELLULARE. TENERE LIBERA LA LINEA FACILITA I SOCCORSI
	CONTATTA LA SCUOLA PRIMA DI ANDARE A PRENDERE I TUOI BAMBINI		NON FUMARE

Descrizione dello stabilimento

Il Deposito ESSO ITALIANA S.r.l. di Genova Calata Canzio svolge un'attività di **ricezione di prodotti petroliferi liquidi** (olio combustibile denso e gasolio), **stoccaggio** in serbatoi atmosferici, **miscelazione** di olio combustibile denso e gasolio per ottenere oli combustibili intermedi (fluidi) e **spedizione** degli stessi su baltoline per operazione di bunkeraggio navi, nonché operazioni di additivazione gasolio e oli combustibili.

Le sostanze utilizzate nel Deposito ESSO ITALIANA S.r.l. per le quali lo stesso Deposito rientra nel campo d'applicazione del D.Lgs. 105/15, o che sono suscettibili di generare un incidente rilevante, sono riconducibili all'**olio combustibile** e al **gasolio**.

Le **sostanze pericolose presenti nello stabilimento** come materie prime, prodotti e intermedi sono elencate nella tabella seguente

Nome sostanza	Codici di indicazione di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	CAS	Stato fisico	Categoria pericolo
Olio Combustibile	H332 Nocivo se inalato H350 Può provocare il cancro H361 Sospettato di nuocere al feto H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta H410 Molto tossico per organismi acquatici con effetti di lunga durata EUH066 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle	68476-33-5	Liquido	E1*
	*E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o cronica 1			
Gasolio	H226: Liquido e vapori infiammabili H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato. H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	68334-30-5	Liquido	E2*
	*E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2			

La ricezione dei prodotti combustibili avviene esclusivamente via nave e via oleodotto collegato al Deposito ENI R&M confinante. Per gli Oli Lubrificanti la ricezione è via autobotte. Le navi si ormeggiano alla propria banchina posta nel porto di Genova collegata attraverso oleodotti al Deposito. La movimentazione e la spedizione dei prodotti viene effettuata mediante idonee stazioni di pompaggio. I rischi presenti all'interno del Deposito ESSO ITALIANA S.r.l. sono legati essenzialmente alla caratteristica di tossicità per gli ambienti acquatici e gli scenari incidentali sono riconducibili a spandimento in mare di prodotto con conseguente inquinamento dell'ambiente marino.

Lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Informazioni sulle ispezioni:

Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto.

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco: 21/01/2004

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco: 02/04/2004

Data emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR: 03/01/2017

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

Tabella 1: Autorizzazioni e certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società

Ambito	Riferimento	Ente di riferimento	N. Certificato Decreto	Data emissione
Sicurezza	OHSAS 18001	DNV	131689-2013 ARSO-ITA-ACCREDIA	03-12-2013

Stabilimento

Nome della società	Esso Italiana S.r.l.
Denominazione stabilimento	Deposito di Genova Calata Canzio
Regione	Liguria
Provincia	Genova
Comune	Genova
Indirizzo	Calata Stefano Canzio
CAP	16126
Telefono	010 265178
Fax	010 256495
Indirizzo PEC	distribuzionenor@actaliscerty.it

Il deposito costiero Esso Italiana S.r.l. è situato nel territorio del Comune di Genova all'interno dell'Area Portuale e si estende su una superficie di 6.755 mq. Tale zona ospita, tra gli altri, insediamenti inerenti l'attività portuale come banchine di carico e scarico, officine, altri depositi di oli minerali con le relative infrastrutture, raccordi stradali e ferroviari, etc.

Sede legale

Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Viale Castello della Magliana
CAP	00148
Telefono	06 65691
Fax	06 6569279
Indirizzo PEC	distribuzioneroma@actaliscertymail.it
Gestore	Carlo Zappalà

L'area portuale ove è ubicato il Deposito rientra nel contesto cittadino di Genova, con la presenza degli insediamenti tipici della città costiere ad alta densità abitativa: palazzi di civile abitazione, strade, ponti, stazioni ferroviarie, ospedali, scuole, uffici, caserme.

